

Floorzero

Rasante strutturale di base in composito innovativo a matrice polimerica per pavimenti Cementoresina.

Rasante formulato con un mix di resine purissime ad elevata adesione e durabilità. Definisce lo “strato zero” tenace ed elastico che riveste i sottofondi esistenti ancorandosi ad essi e cancellandone le difettosità.

Costituisce un supporto strutturale ideale per i pavimenti continui Cementoresina. Per interni, per pavimenti, scale e piatti doccia in ambienti ad uso civile e commerciale.



Rating 2

1. Facilmente lavorabile
2. Riveste con elasticità pavimentazioni esistenti
3. Salda elasticamente giunti, cavillature e crepe del sottofondo
4. Elastico e tenace attenua gli urti e gli stress del sottofondo
5. Mantiene l'elasticità nel tempo: $\geq 6,6\%$ secondo ISO 527-2
6. Non cala e ritira: stabile dimensionalmente secondo UNI EN 12617-1:2004
7. Idoneo per sottofondi riscaldanti secondo EN 1903
8. Applicabile direttamente su impermeabilizzazioni realizzate con Aquastop Extreme

- ✓ Regional Mineral $\geq 30\%$
- × VOC Low Emission
- ✓ Solvent ≤ 5 g/kg
- × Low Ecological Impact
- × Health Care

Campi di applicazione

- Rasante tenace e supporto strutturale per:
 - pavimenti continui e scale Cementoresina
 - pavimenti continui, scale (e piatti doccia)
 - pavimenti continui Cementoresina R11 ad elevato antiskid.
- Sottofondi:
 - massetti e autolivellanti cementizi primerizzati con EP21
 - massetti di anidrite primerizzati con EP21
 - massetti sintetici ottenuti dalla miscela EP21 e Quarzo 5.12
 - pavimenti esistenti in marmo, ceramica, grès o similari trattati con Keragrip Eco Pulep
 - impermeabilizzazioni realizzate con Aquastop Extreme
- Per interni, in ambienti a uso civile e commerciale. Idoneo per il consolidamento di sottofondi riscaldanti.

Non utilizzare

In esterno; su sottofondi riscaldanti non opportunamente preparati; su fondi soggetti a umidità di risalita; su sottofondi cementizi contenenti impianti di riscaldamento con un valore di umidità residua superiore al 1,7% CM; su sottofondi in anidrite con un valore di umidità residua superiore al 0,5% CM; su sottofondi in anidrite contenenti impianti di riscaldamento con un valore di umidità residua superiore al 0,2% CM; su parquet, PVC, laminati e linoleum; su sottofondi contenenti materiali igroscopici come argilla o similari.

Indicazioni d'uso

- Preparazione dei supporti
 - Massetti e autolivellanti cementizi tradizionali: i supporti devono essere puliti da polvere, olii, grassi, privi di parti friabili e inconsistenti o non perfettamente ancorate, come residui di cemento, calce, vernici e colle che vanno totalmente asportate. I supporti devono essere stabili, non deformabili aver già compiuto il ritiro igrometrico di maturazione. I supporti devono essere permanentemente asciutti ed esenti da risalite di umidità. I supporti cementizi devono presentare un'umidità residua massima del 2% o 1,7% in caso contengano impianti di riscaldamento. I supporti devono avere una resistenza superficiale allo strappo secondo ASTM D 4541 > 1,5 MPa e una resistenza a compressione > 25 N/mm². I supporti cementizi devono essere carteggiati con idoneo abrasivo (disco diamantato o carborundum) al fine di rimuovere impurità o bleeding superficiali. La cavillature le crepe e i giunti devono essere definiti e tagliati con un flessibile con disco diamantato. Rimuovere parti friabili o poco coese, aspirare perfettamente il sottofondo e pulirlo da polvere o residui di carteggiatura. I supporti cementizi assorbenti devono essere trattati con EP21 applicato puro e steso a rullo con una resa ≈ 0,2 l/m². Distendere il primer in maniera uniforme sulla superficie evitando di creare accumuli; lasciare che EP21 venga assorbito dal sottofondo prima di procedere con la successiva stesura del Floorzero. I supporti che presentano polverosità superficiale, parti sfarinanti o deboli, dopo l'idonea preparazione e accurata pulizia, devono essere trattati con EP21 diluito con Keragrip

Eco Pulep fino al 30%, applicato a rullo con una resa ≈ 0,1 – 0,2 l/m² in funzione del grado di assorbimento del supporto. Attendere almeno 6 ore per la totale evaporazione del solvente e quindi procedere con una seconda mano applicato puro e steso a rullo con una resa ≈ 0,2 l/m². Distendere il primer in maniera uniforme sulla superficie evitando di creare accumuli; lasciare che EP21 venga assorbito dal sottofondo prima di procedere con la successiva stesura del Floorzero.

- Massetti di anidrite: i supporti devono essere stabili, non deformabili e aver già compiuto il ritiro igrometrico di maturazione. I supporti devono essere permanentemente asciutti ed esenti da risalite di umidità. I massetti di anidrite devono presentare un'umidità residua massima dello 0,5% o 0,2% in caso contengano impianti di riscaldamento. I massetti di anidrite devono essere carteggiati con idoneo abrasivo, puliti mediante aspiratori meccanici, quindi devono essere trattati con EP21 diluito con Keragrip Eco Pulep fino al 30%, applicato a rullo con una resa ≈ 0,1 – 0,2 l/m² in funzione del grado di assorbimento del supporto. Attendere almeno 6 ore per la totale evaporazione del solvente e quindi procedere con una seconda mano applicato puro e steso a rullo con una resa ≈ 0,2 l/m². Distendere il primer in maniera uniforme sulla superficie evitando di creare accumuli; lasciare che EP21 venga assorbito dal sottofondo prima di procedere con la successiva stesura del Floorzero.
- Massetti sintetici: i supporti devono essere carteggiati con idoneo abrasivo (disco

Indicazioni d'uso

diamantato o carborundum) al fine di rimuovere eventuali irregolarità. Rimuovere parti friabili o poco coese, aspirare perfettamente il sottofondo e pulirlo da polvere o residui di carteggiatura.

- Pavimenti esistenti in marmo, ceramica, grès porcellanato: i supporti devono essere puliti da polvere, olii, grassi, privi di parti friabili e inconsistenti o non perfettamente ancorate; eventuali elementi incoerenti vanno totalmente asportati. I supporti devono essere stabili, non deformabili aver già compiuto il ritiro igrometrico di maturazione. I supporti devono essere permanentemente asciutti ed esenti da risalite di umidità. I supporti devono presentare un'umidità residua massima del 2% o 1,7% in caso contengano impianti di riscaldamento. I supporti devono essere carteggiati con idoneo disco diamantato al fine di rimuovere eventuali impurità e garantire un'ottimale adesione. La cavillature le crepe e i giunti devono essere definiti e tagliati con un flessibile a disco diamantato. Dopo la levigatura rimuovere parti friabili o poco coese, aspirare perfettamente il sottofondo e pulirlo da polvere o residui di levigatura. I supporti devono essere trattati con il promotore di adesione Keragrip Eco Pulep: inumidire uno straccio con Keragrip Eco Pulep e pulire con esso tutta la pavimentazione lasciando evaporare il solvente per permettere al promotore di adesione di distendersi uniformemente su tutta la superficie. Attendere 30 minuti prima della successiva applicazione. Evitare sversamenti di Keragrip Eco Pulep che potrebbero inumidire le fughe e generare problematiche di risalita di vapori successivi.
 - Impermeabilizzazioni realizzate con Aquastop Extreme: i supporti devono essere leggermente carteggiati con carta abrasiva grana 120 al fine di rimuovere eventuali impurità e garantire un'ottimale adesione. Dopo la carteggiatura aspirare perfettamente il sottofondo e pulirlo da polvere o residui di carteggiatura. I supporti devono essere trattati con il promotore di adesione Keragrip Eco Pulep: inumidire uno straccio con Keragrip Eco Pulep e pulire con esso tutta la pavimentazione lasciando evaporare il solvente per permettere al promotore di adesione di distendersi uniformemente su tutta la superficie. Attendere 10 minuti prima della successiva applicazione.
- Preparazione dei giunti nei sistemi tradizionali
Il pavimento deve aver già completato la sua maturazione.
- Giunti di desolidarizzazione/perimetrali: tagliare la bandella perimetrale a livello del pavimento, abbassarla schiacciandola. Verificare che non si tratti di una bandella di isolamento acustico. Inumidire i bordi del giunto con EP21 applicato puro e steso a pennello evitando accumuli.
 - Giunti di frazionamento: aprire e definire il giunto con un flessibile a disco (profondità taglio 4 – 6 mm); inumidire i bordi del giunto con EP21 applicato puro e steso a pennello evitando accumuli.
 - Giunti di dilatazione/costruzione: aprire e definire il giunto con un flessibile a disco (profondità taglio 4 – 6 mm); inumidire i bordi del giunto con EP21 applicato puro e steso a pennello evitando accumuli. I giunti di questo tipo potranno essere chiusi e mantenere la continuità superficiale del sistema a tre strati. Seguendo le normali dilatazioni del sottofondo i giunti potranno rileggersi in controluce come rilievi o avvallamenti in base al tipo di movimento del sottofondo.
- Preparazione dei giunti nei sistemi a riscaldamento incorporato
Il sottofondo deve presentarsi perfettamente maturo e il corretto ciclo di shock-termico sull'intero impianto dev'essere stato completato pochi giorni prima dell'applicazione di Floorzero.
- Giunti di desolidarizzazione/perimetrali: tagliare la bandella perimetrale a livello del pavimento, abbassarla schiacciandola. Inumidire i bordi del giunto con EP21 applicato puro e steso a pennello evitando accumuli. In ambienti di dimensioni maggiori ai 10 m² suggeriamo di prevedere alla fine delle lavorazioni l'applicazione sulla parete dello zoccolino Invisibile per coprire i movimenti e i ritiri del giunto. Verificare che non si tratti di una bandella di isolamento acustico.
 - Giunti di frazionamento: aprire e definire il giunto con un flessibile a disco (profondità taglio 4 – 6 mm); inumidire i bordi del giunto con EP21 applicato puro e steso a pennello evitando accumuli
 - Giunti di dilatazione/costruzione: aprire e definire il giunto con un flessibile a disco (profondità taglio 4 – 6 mm); Inumidire i bordi del giunto con EP21 applicato puro e steso a pennello evitando accumuli. I giunti di questo tipo potranno essere chiusi e mantenere la continuità superficiale del sistema a tre strati. Seguendo le normali dilatazioni del sottofondo i giunti potranno rileggersi in controluce come rilievi o avvallamenti in base al tipo di movimento del sottofondo. Se l'impianto prevede diverse piastre riscaldanti a temperature differenti rispettare il giunto con sistemi che possano seguire le dilatazioni del sottofondo.
 - Su superfici aperte con campiture superiori ai 40 m² verificare insieme all'impiantista la possibilità di chiudere i giunti in base alla temperatura massima di esercizio.

Indicazioni d'uso

→ Trattamento dei giunti

Il pavimento deve aver già completato la sua maturazione.

Tutti i giunti (sopra descritti), e le cavillature, dopo essere stati preparati devono essere stuccati e chiusi con il prodotto Floorzero (A+B) additivato al 3 – 5% con il tixotropizzante Addensante assicurandosi che la miscela così ottenuta non cali nel tempo.

N.B. tutti i giunti e le cavillature, opportunamente chiusi come sopra indicato, che dovessero continuare a "lavorare" seguendo le normali dilatazioni del sottofondo, potranno rileggersi in controluce come rilievi o avvallamenti in base al tipo di movimento del sottofondo.

→ Preparazione

Floorzero si prepara miscelando con frusta elicoidale a miscelazione dal basso verso l'alto, e a basso numero di giri (400/min.), la parte A con la parte B, rispettando il rapporto predosato 9,25 : 0,75 della confezione (in peso). Agitare bene la parte B, quindi versare la parte B nel secchio contenente la parte A, avendo cura di effettuare una miscelazione delle due parti omogenea fino ad ottenere un impasto di consistenza e colore

uniforme. Dopo aver miscelato accuratamente una prima volta passare una cazzuola dai lati squadrati lungo le pareti e il fondo del secchio per rimuovere la parte che potrebbe non aver ricevuto la parte B. Dopo aver ripulito la cazzuola nel secchio miscelare nuovamente con frusta elicoidale fino ad ottenere un impasto dal colore perfettamente omogeneo. È necessario impastare una quantità di prodotto tale da essere utilizzato entro 30 minuti.

→ Applicazione.

Stendere sull'intera superficie la rete di armatura in fibra di vetro Net 90, affiancando i lembi della rete. Rasare il prodotto con spatola americana liscia rasando a copertura la rete armatura in fibra di vetro Net 90 rispettando la resa di $\approx 2,5$ kg/m². Porre attenzione nell'applicazione alla completa copertura della rete in fibra di vetro. Spolverare fresco su fresco a saturazione con Quarzo 1.3 rispettando la resa di ≈ 2 kg/m².

→ Pulizia

La pulizia degli attrezzi si effettua con Diluente 01. Dopo l'indurimento Floorzero può essere rimosso solo meccanicamente.

Certificazioni e marcature



* Émission dans l'air intérieur Information sur le niveau d'émission de substances volatiles dans l'air intérieur, présentant un risque de toxicité par inhalation, sur une échelle de classe allant de A+ (très faibles émissions) à C (fortes émissions).

Altre indicazioni

→ Docce/Vasche: nell'applicazione a pavimento in box doccia, vasche, bagni turchi si raccomanda, prima dell'applicazione, l'inserimento di Aquastop Flangia o Aquastop Plus Flangia 120x120 in tutti i punti di interruzione del sistema (scarichi, rubinetterie, ecc.) o della bandella Aquastop 120 o Aquastop Plus 120 negli angoli orizzontale/verticale all'interno del rasante Wallzero prima dell'applicazione di Floorzero. Se già presenti flange o bandelle all'interno di una impermeabilizzazione sottostante non è necessaria l'applicazione di ulteriori bandelle e/o flange.

→ Dopo l'applicazione del primer EP21, se si prevede di lasciare reagire il prodotto oltre le 18 ore, è consigliabile cospargere l'ultima mano di EP21 ancora fresca con Quarzo 1.3.

→ Prima dell'applicazione successiva carteggiare e aspirare l'eccesso di quarzo.

→ Su pavimentazione in ceramica evitare lavaggi a rifiuto con acqua e soda per evitare di inumidire eccessivamente i sottofondi attraverso le fughe.

→ Sottofondi non planari o eccessivamente ruvidi devono essere regolarizzati e/o rettificati con idonei prodotti quali Planogel Rheo o Flowtech Klima (spessore > 10 mm) o malte sintetiche realizzate con EP21 miscelato con Quarzo 5.12 in rapporto 1 : 10. Resa EP21 200 ml/mm/m², resa Quarzo 5.12 2 kg/mm/m². Prima dell'utilizzo dei prodotti sopra citati consultare attentamente le relative schede tecniche.

→ Per il fissaggio di profili Inox L03 procedere pulendo il metallo con il promotore di adesione Keragrip Eco Pulep e procedere con il fissaggio

Altre indicazioni

- dell'elemento con il prodotto Floorzero (A+B) additivato al 3 – 5% con il tixotropizzante Addensante assicurandosi che l'elemento sia perfettamente rivestito dal supporto strutturale.
- Utilizzare paraspigoli in PVC o Alluminio, evitando paraspigoli zincati che potrebbero avere parti di zincatura rimossa e fare proliferare ruggine nel tempo.
 - Prima dell'applicazione dello strato successivo verificare che il sottofondo Floorzero sia uniforme e abbia rivestito e coperto difetti e imperfezioni del sottofondo e che la rete di armatura Net 90 non si rilegga.
 - Verificare accuratamente che non siano presenti zone non perfettamente catalizzate di Floorzero (questo può derivare da una non corretta miscelazione); in tal caso rimuovere accuratamente le zone non perfettamente indurite. Se fossero presenti difetti diffusi valutare l'applicazione di una ulteriore mano di Floorzero.

Dati tecnici secondo Norma di Qualità Kerakoll

Aspetto:		
- parte A	pasta verde	
- parte B	liquido giallastro	
Conservazione	≈ 12 mesi dalla data di produzione in confezione originale e integra	
Avvertenze	teme il gelo, conservare da +5 °C	
Confezione (monopack 9,25 + 0,75 kg):		
- parte A	secchio 9,25 kg	
- parte B	barattolo 0,75 kg	
Rapporto d'impasto in peso	parte A : parte B = 9,25 : 0,75	
Durata dell'impasto (pot life)	≈ 30 min.	
Pedonabilità	≈ 6 h (+20 °C) – ≈ 18 h (+10 °C)	
Messa in servizio	≈ 48 h	
Temperatura limite di applicazione	da +10 °C a +30 °C	
Umidità relativa ambientale	≤ 75%	
Umidità del supporto	≤ 2%	
Viscosità	≈ 120000 mPa · s, rotore 93 RPM 50	metodo Brookfield
Resa supporto floor:		
- spessore 1,5 mm	≈ 2,5 kg/m ² di Floorzero	

Rilevazione dati a +20 °C di temperatura, 65% U.R. e assenza di ventilazione. Possono variare in funzione delle specifiche condizioni di cantiere: temperatura, ventilazione e assorbenza del fondo.

Performance

HIGH-TECH

Conformità

SR-B2,0-E1

EN 13813

Avvertenze

- Prodotto per uso professionale
- attenersi alle norme e disposizioni nazionali
- applicare con temperature del supporto superiori a +10 °C
- applicare su supporti permanentemente asciutti
- proteggere dal sole diretto e dalle correnti d'aria per le prime 6 ore
- non applicare su superfici sporche o incoerenti
- smaltire in conformità con le normative vigenti
- i materiali esposti a sbalzi di temperatura (causa trasporto, deposito, cantiere, ecc.) possono subire modifiche sostanziali (ad es. cristallizzazione, parziale indurimento, fluidificazione, catalisi accelerate o ritardate).
- nella maggior parte dei casi, riportando i prodotti alle condizioni ottimali, verranno ripristinate anche le caratteristiche originarie
- proteggere da contatti accidentali superfici e manufatti presenti nei locali di posa
- in caso di necessità richiedere la scheda di sicurezza
- per quanto non previsto contattare il Technical Customer Service Kerakoll:
+ 39 0536.811.516
www.kerakoll.com/contatti



I dati relativi al Rating sono riferiti al GreenBuilding Rating Manual 2012. Le presenti informazioni sono aggiornate a Gennaio 2025 (ref. GBR Data Report – 01.25); si precisa che esse possono essere soggette ad integrazioni e/o variazioni nel tempo da parte di KERAKOLL SpA; per tali eventuali aggiornamenti, si potrà consultare il sito www.kerakoll.com. KERAKOLL SpA risponde, pertanto, della validità, attualità ed aggiornamento delle proprie informazioni solo se estrapolate direttamente dal suo sito. La scheda tecnica è redatta in base alle nostre migliori conoscenze tecniche e applicative. Non potendo tuttavia intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori, esse rappresentano indicazioni di carattere generale che non vincolano in alcun modo la nostra Compagnia. Si consiglia pertanto una prova preventiva al fine di verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto.